

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 23 **del mese di** aprile
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E DELLE RELATIVE AZIONI PER L'AUTOIMPIEGO E LA CREAZIONE DI IMPRESA AD ACCESSO INDIVIDUALE DA INSERIRE NEL CATALOGO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 413/2012

Cod.documento GPG/2012/553

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/553

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di

Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i;
- n. 532 del 18/04/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07”;
- n. 105 del 06/02/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011”;

- n. 645 del 16/05/2011 "Modifiche e integrazione alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii";
- n. 316 del 19/03/2012 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 95/2012 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. N. 2046/2010";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 413 del 10/04/2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuita' dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";

Dato atto che con la sopracitata deliberazione sono stati approvati due dispositivi di prima attuazione del Piano ed in particolare:

- l'"Invito a presentare operazioni a sostegno delle strategie di sviluppo delle imprese", di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale alla stessa;
- l'"Invito a presentare operazioni per la formazione degli imprenditori complementare/integrativa alla formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali", di cui allegato 3) parte integrante e sostanziale alla stessa;

Dato atto inoltre che con la più volte citata deliberazione n. 413/2012 si rimanda a successivi provvedimenti l'approvazione delle ulteriori procedure di evidenza pubblica per dare attuazione alle restanti azioni di intervento previste dal predetto Piano;

Tenuto conto che occorre rendere disponibile un'offerta di percorsi formativi e consulenziali, ad accesso individuale, finanziati attraverso lo strumento dell'assegno formativo (finanziamento della domanda) per l'accompagnamento alla nuova imprenditorialità, da realizzarsi attraverso coaching individuale a seguito di pre-analisi orientative e di fattibilità;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato infine che per ridurre i costi connessi all'attivazione di nuovi supporti informativi si ritiene di rendere disponibile l'offerta di detti percorsi all'interno di un'apposita sezione del Catalogo regionale dell'offerta a qualifica, di cui alla propria deliberazione n. 1134/2011;

Tenuto conto che i percorsi candidati a valere sull'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nell'allegato stesso;

Dato atto che la validazione dei percorsi verrà effettuata dalla Commissione interna all'Assessorato "Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro", già nominata, dal Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro", con atto n.10658 del 05/09/2011;

Tenuto conto che le procedure di validazione si concluderanno con l'inserimento delle offerte relative ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" in una apposita sezione del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica di cui alla propria deliberazione n.1134/2011;

Considerato che, successivamente alla validazione dell'offerta e aggiornamento del sopracitato Catalogo, si procederà con proprio atto all'approvazione dell'invito rivolto alle persone per la richiesta di assegni formativi per l'accesso al Catalogo regionale dell'offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa";

Dato infine atto, che le risorse complessivamente disponibili per l'accesso ai suddetti percorsi sono indicate nel "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" di cui all'allegato 1) alla sopracitata deliberazione n.413/2012;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 21/2011 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014", che è pubblicata sul B.U.R. Telematico n. 191 del 22 dicembre 2011.
- n. 22/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014", che è pubblicata sul B.U.R. Telematico nn. 192, 192.1 e 192.2, del 22 dicembre 2011;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n.2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l' "Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale" allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che la validazione dei percorsi verrà effettuata dalla Commissione di validazione, composta da funzionari regionali, nominata con atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro" n.10658 del 05/09/2011;
3. di stabilire che ai percorsi presentati saranno pertanto applicate tutte le disposizioni previste dalla propria deliberazione n.1134/2011, per quanto non esplicitamente contenuto nel presente atto, o in successive norme di gestione approvate con atto del Dirigente regionale competente;
4. di stabilire, altresì, che con successivo atto si procederà all'approvazione dell'invito rivolto alle persone per la richiesta di assegni formativi per l'accesso al Catalogo regionale dell'offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa";
5. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Allegato 1)

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E DELLE
RELATIVE AZIONI PER L'AUTOIMPIEGO E LA CREAZIONE DI IMPRESA
AD ACCESSO INDIVIDUALE**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di

coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i;
- n. 532 del 18/04/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07";
- n. 105 del 06/02/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011";

- n. 645 del 16/05/2011 "Modifiche e integrazione alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii";
- n. 316 del 19/03/2012 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 95/2012 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. N. 2046/2010";
- n. 413 del 10/04/2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva " del 30/11/2011 - Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";

Viste altresì:

- Determinazione n.12718 del 17/10/2011 Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011;

b) OBIETTIVI GENERALI

Promuovere azioni di accompagnamento per valorizzare e supportare tutti i giovani che, per proprie aspettative e attitudini, investono nell'imprenditorialità come leva per contribuire a costruire nuovi e migliori posti di lavoro e per non disperdere un patrimonio costituito da imprese già esistenti valorizzando tutte le professionalità, vocazioni e esperienze.

Con il presente Avviso si vuole rendere disponibile un'offerta di percorsi di accompagnamento ad accesso individuale che supportino le persone nella fase successiva all'orientamento e preanalisi dell'idea imprenditoriale.

Al fine di ridurre i costi connessi all'attivazione di nuovi supporti informativi l'offerta dei percorsi di accompagnamento al fare impresa sarà resa disponibile all'interno di un'apposita sezione del Catalogo regionale dell'offerta a qualifica di cui alla propria deliberazione n. 1134/2011;

I "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" validati in esito al presente Avviso saranno pertanto inseriti in

un'apposita sezione del Catalogo Regionale come sopra indicato.

Ai percorsi presentati a valere sul presente avviso saranno pertanto applicate tutte le disposizioni previste dalla sopracitata deliberazione di Giunta Regionale, per quanto non esplicitamente contenuto nel presente atto, o in successive norme di gestione approvate con atto del Dirigente regionale competente.

C) Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (voucher)

I potenziali beneficiari degli assegni formativi che potranno pertanto accedere all'offerta di "**Percorsi di accompagnamento al fare impresa**" cui al Catalogo Regionale sono giovani nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni.

La scelta del percorso e del soggetto attuatore dovrà essere effettuata dalla persona.

D) Requisiti di ammissibilità dei soggetti attuatori

Possono presentare la propria candidatura i soggetti di cui alla delibera della Giunta regionale n. 177/2003 e s.m.i.

L'offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" deve essere presentata da soggetti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per l'ambito della formazione continua e permanente secondo le disposizioni contenute nella delibera di Giunta n. 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli Organismi di formazione professionale" e s.m.i.

Al fine dell'ammissibilità della candidatura i soggetti dovranno dichiarare la disponibilità di punti di erogazione del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" intesa come supporto alla definizione dell'idea imprenditoriale, aventi un'esperienza pregressa continuativa, almeno triennale (anni 2009 - 2010 - 2011), nell'erogazione di tali servizi debitamente documentata.

Il soggetto attuatore con la presentazione della candidatura dei "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" si impegna all'erogazione del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" ai soggetti richiedenti presso i punti di erogazione **senza contributi aggiuntivi**.

Pertanto in riferimento al "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" il soggetto attuatore dovrà dichiarare e descrivere l'esperienza pregressa almeno triennale (anni 2009 - 2010 - 2011) e continuativa di erogazione di servizi di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità.

Dovrà inoltre descrivere:

- le professionalità disponibili all'erogazione del servizio;
- metodologie di intervento e durata media;
- modalità organizzative e modalità di accesso per la fruizione (luoghi, attrezzature, tempi);

Tali elementi saranno oggetto di valutazione secondo gli indicatori sotto riportati:

1	Qualità delle attività proposte: coerenza dei servizi resi con le finalità dei servizi richiesti, complessità, integrazione	Max 10
2	Qualità, adeguatezza e completezza delle risorse professionali	Max 10
3	Adeguatezza delle metodologie e delle modalità di intervento	Max 10
4	Adeguatezza delle organizzative e logistiche e dell'accessibilità al servizio	Max 10

Al fine della validazione dei percorsi per ciascun indicatore dovrà essere conseguito un punteggio non inferiore a 6/10 e dovrà risultare dalla documentazione inviata un'esperienza pregressa almeno triennale (anni 2009 - 2010 - 2011) e continuativa di erogazione di servizi di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità.

Il soggetto attuatore dovrà dichiarare, in sede di richiesta di inserimento a Catalogo, che quanto sopra **descritto rappresenta lo standard minimo assicurato** per ciascun punto di erogazione.

Il soggetto attuatore dovrà inoltre dichiarare a quale titolo ha a disposizione tali punti di erogazione facendo riferimento ad eventuali convenzioni stipulate con altri soggetti in essere al momento della presentazione della candidatura.

e) Caratteristiche dei "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" erogabili

I percorsi candidabili dovranno prevedere le seguenti fasi:

1. Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità
2. Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici
3. Affiancamento alla costruzione del business plan
4. Accompagnamento allo start up d'impresa

Tutte le fasi dovranno di norma essere erogate a meno che la valutazione dei fabbisogni delle persone non renda le stesse non pertinenti.

I percorsi potranno avere una durata compresa tra 24 e 82 ore. In ogni caso le ore erogate da esperti senior non potranno essere inferiori al 70% delle ore effettivamente erogate e dovranno essere autodichiarate dall'ente al termine del percorso.

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso individualizzato di norma entro 30 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione del voucher formativo.

f) Modalità di fruizione del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" e di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per "Percorsi di accompagnamento al fare impresa"

I potenziali beneficiari dei "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" dovranno, prima di inoltrare la richiesta dell'assegno formativo, usufruire, senza costi, del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità".

In esito a tale fase orientativa il soggetto attuatore dovrà predisporre per ciascuna persona che richiede di accedere al percorso di accompagnamento una Proposta Progettuale Individuale che comprende:

- la descrizione dell'idea imprenditoriale;
- la individuazione dei bisogni individuali;
- la descrizione del percorso individuale di accompagnamento comprensivo della descrizione delle professionalità che si intende attivare e della durata;
- la sede prevalente di realizzazione.

Tale Proposta Progettuale Individuale dovrà essere allegata alla Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) e inoltrata dall'ente attuatore in nome e per conto della persona richiedente, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, attraverso l'ente attuatore.

La Regione provvederà ad istruire la domanda per l'attribuzione dell'assegno formativo.

L'assegno formativo (voucher) approvato sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

Si riporta nella tabella seguente la valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) rispetto alle fasce orarie di durata dei percorsi:

Fascia di durata (ore)			Valorizzazione assegno (voucher) formativo in €
1	24	38	2.000,00
2	39	56	3.500,00
3	57	82	5.000,00

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Pubblica Amministrazione con cadenza mensile attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Tenuto conto degli obiettivi attesi, ed in particolare che il percorso individuale nel suo svolgimento deve avere a

riferimento il risultato finale di avvio di attività autonoma/imprenditoriale, nel caso in cui nel corso di erogazione del servizio entrambe le parti evidenzino la non fattibilità dell'idea imprenditoriale il percorso potrà essere interrotto.

La richiesta di interruzione, debitamente motivata con la descrizione degli elementi emersi che precludono la fattibilità dell'idea imprenditoriale, rappresenta condizione necessaria e sufficiente per il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) che sarà valorizzato secondo la fascia di appartenenza delle ore effettivamente frequentate, fermo restando un minimo di 17 ore per la prima.

La mancata realizzazione di almeno il 70% delle ore approvate in assenza dell'attivazione di quanto sopra esplicitato causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

G) Modalità e termini per l'inserimento dell'offerta a catalogo

I soggetti attuatori ammissibili di cui al precedente punto D) potranno, a partire dalla pubblicazione della presente deliberazione, in qualsiasi momento inserire le offerte di percorsi di accompagnamento al fare impresa con le relative sedi di attuazione.

Le procedure di inserimento possono essere effettuate per via telematica all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/WebLogin/index.php>.

La Regione attiverà le procedure di istruttoria e procederà, nei termini e con le tempistiche di cui alla propria deliberazione n. 1134/2011, alla validazione dell'offerta.

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

La validazione dei percorsi verrà effettuata dalla Commissione di validazione, composta da funzionari

regionali, nominata con atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro" n.10658 del 05/09/2011

In particolare potranno essere ammesse a validazione le sole proposte candidate dai soggetti ammissibili di cui al punto D) "Requisiti di ammissibilità dei soggetti attuatori" e che rispettano le modalità e termini previsti al presente punto.

Si specifica quale condizione di ammissibilità la disponibilità di punti di erogazione del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" con esperienza pregressa continuativa, almeno triennale (anni 2009 - 2010 - 2011) di erogazione di tali servizi debitamente documentata.

Le candidature dell'offerta, pervenute per via telematica **entro e non oltre le ore 12.00 del 13 giugno 2012 saranno oggetto del primo atto di validazione e aggiornamento del Catalogo.**

I soggetti gestori dovranno inviare all'indirizzo:

REGIONE EMILIA ROMAGNA - Direzione Cultura, Formazione e Lavoro - Servizio Programmazione, valutazione ed interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, Viale Aldo Moro, n. 38 - 40127 - Bologna,

pena la non ammissibilità, entro il giorno successivo all'invio telematico, debitamente compilate:

- la richiesta di rendere disponibile la propria offerta di azioni per l'auto impiego e l'impegno a realizzare la stessa nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso (documentazione prodotta dalla procedura telematica) in regola con le norme sul bollo sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido;
- la scheda descrittiva dell'azione di auto impiego;
- la documentazione relativa al "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" ed in particolare:
 - la scheda descrittiva delle professionalità disponibili all'erogazione del servizio, delle metodologie di intervento e durata media, modalità

- organizzative e modalità di accesso per la fruizione (luoghi, attrezzature, tempi);
- documentazione attestante l'esperienza pregressa almeno triennale (anni 2009 - 2010 - 2011) e continuativa di erogazione di servizi di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità;
 - dichiarazione attestante a quale titolo ha a disposizione tali punti di erogazione facendo riferimento ad eventuali convenzioni stipulate con altri soggetti in essere al momento della presentazione della candidatura.
- le schede di pubblicizzazione delle azioni in riferimento a ciascuna sede di erogazione.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere anche inviata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Tutta la modulistica è scaricabile dal sito Internet: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

I) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

M) Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.

196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute e offerte formative;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/553

data 20/04/2012

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'